



la gazzetta del **VRS** slot



anno XXI numero 864 - 04 ottobre 2021 - www.vrs.slot.it

- > **Classic 1[^]**
- > **Veteran Prototipi 1[^]**
- > **Gruppo C 1[^]**

Classic 1[^]

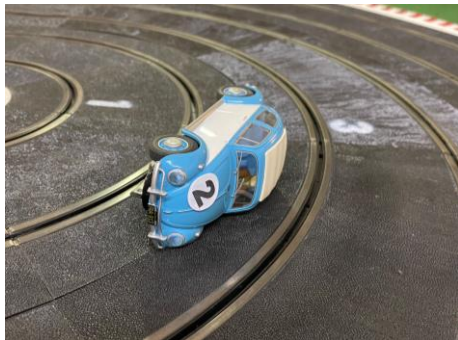
Elogio della lentezza

Chi va piano va sano e lontano

Secondo il calendario doveva essere il giorno della Targa Florio, ma l'incertezza sul numero dei partecipanti e i tempi ristretti per preparare adeguatamente il lungo tracciato monocorsia, hanno suggerito di rimandare l'ormai famosa rievocazione.

La serata ha comunque richiamato un discreto numero di soci, anche nella formula 2x1, cioè con la doppia gara Classic/Veteran Prototipi.

Si parte con le stradali, per le quali si chiude un occhio (forse anche tutti e due) su alcune "miopie" regolamentari, soprattutto a livello



motoristico.

In compenso qualcuno pensa bene di "vendicarsi" su chi va regolarmente a nolo, prestandogli un autentico "cancello"; è il caso del Bruk0, che - in realtà senza malizia - rifila ad Eric il maggiolino Scalextric, che stenta a restare in corsia perfino in rettilineo...

Non va meglio al "subdolo" benefattore, che svernica tutti in rettilineo durante la prima batteria, salvo veder ammutolire la sua BMW 2002Ti proprio in vista della bandiera a scacchi quando si trovava in terza posizione generale per un problema all'assale posteriore.

La manche però se la aggiudica Davide, che nonostante una Jaguar XK120 motorizzata NC1, si mantiene quasi sempre davanti a tutti, approfittando degli svarioni della concorrenza. Sul rettilineo viene regolarmente



sorpassato oltre che da Francesco, anche dalla Golf del Cico (altro missile), dalla Cobra di Alberto M. (motorizzata NC2) e da quella di Ago, e pure dalla NSU TT del Bianco, che poi pagano dazio alla prima curva.

lunedì 04/10
Rally Classic

giovedì 07/10
GT3

Soprattutto il povero Matteo viene messo a dura prova dalla "simpatica" vetturessa della Revell, tanto da fargli esaurire tutte le orazioni vespertine da qui all'eternità.

Solo Alberto riesce a chiudere doppiato di un solo giro, nonostante i minuti previsti siano solo 12.





908/3 del Bruk0, troppo acerba però per il debutto (di scatola come praticamente tutte le altre auto che ha portato per la serata).

In prima manche la coppia Bru (no e k0) prenota il fondo della classifica a causa di mezzi veramente poco preparati.

La leadership se la giocano invece Alberto e Bianco, quest'ultimo a nolo dell'Alfa del Bruk0, che impiega ben poco per dimenticarsi della gara di poco prima. Il mantovano però gode di maggior dimestichezza con la Ferrari che possiede ormai da anni, e la vetta della provvisoria è sua.

Buono anche il rendimento di Ago, al rientro sulle piste multicorsia dopo mesi, che alla fine marcherà un buon sesto posto, precedendo l'altra Alfa, quella di Andrea, di pochi settori.

Spazio dunque alla manche conclusiva, stavolta da sette concorrenti.

Eric impiega meno di un giro per prendere in mano la Matra, con il solo Federico in grado di

reggerne il passo. Fede però paga forse un avvio un po' troppo prudente, e per riprendere il leader dovrà rischiare oltremisura, finendo per perdere il treno.

Davide si barcamena in mezzo al gruppo, macchiando la sua gara con troppe uscite e finendo per subire il sorpasso indiretto del

Veteran Prototipi 1^ La solita legge del nolo

La rivincita di Eric

Nel colpo d'occhio sul parco chiuso delle Veteran domina il rosso, ma almeno due sono Alfa Romeo. Altre sette però sono proprio Ferrari, con largo predominio delle "coda lunga", che forse hanno successo perché evocano chissà quali messaggi subliminali...

Spicca la Matra di Bianco, che stavolta viene però ceduta ad Eric, probabilmente perché Matteo ha esaurito tutte le energie nei rosari di poco prima.

Bella e nuova la Lola T70 del Cico, che brilla sempre per le scelte originali, ma che stavolta non viene premiato dalla consueta esuberanza motoristica.

Doverosa segnalazione anche per le due Porsche in gara, la 907LH di Paolo e la



Nella seconda manche il più accreditato è Ulisse, forte della Capri SRC in deroga regolamentare; domina infatti tutti i rivali, a cominciare da un sorprendente Federico con la Jaguar Type E Ninco, vettura fino a ieri considerata poco efficace. Sono già due i giri che Fede accusa però da Luca, mentre il terzo sotto alla bandiera a scacchi costituisce anch'egli una sorpresa, perché La Grand Sport Revell di Andrea C. è un altro di quei mezzi che normalmente promettono (e mantengono) "pianto e stridor di denti" (anche Dante l'avrebbe messa nel girone dei fastidiosi).

Forse chi si diverte più di tutti è Bruno, che riceve in prestito da Bruk0 la Abarth 1000TCR, che almeno sta in pista. Più in difficoltà Paolo, vittima del frettoloso intervento di fissaggio dei cerchi sulla sua bellissima Porsche.

CLASSIFICA CLASSIC			
	PILOTA		giri set
1	DAVIDE	JAGUAR XK120	45 40
2	ULISSE	FORD CAPRI	45 24
3	ALBERTO M.	AC COBRA	44 33
4	FEDERICO	JAGUAR E TYPE	43 23
5	ANDREA C.	CORVETTE C1	43 3
6	CICO	VOLKSWAGEN GOLF	40 67
7	AGO	AC COBRA	39 67
8	BIANCO	NSU TT	34 84
9	BRUNO	ABARTH 1000TCR	31 69
10	ERIC	VOLKSWAGEN BEETLE	31 38
11	PAOLO P.	PORSCHE 356	30 80
12	BRUK0	BMW 2002TI	30 0

Ad Ulisse comunque non basta il super motore per sopravanzare Davide, che si aggiudica la gara per pochi metri. Buon terzo Alberto, con la vettura dell'amico Maurizio.

Davide





Gruppo C 1[^]

Seconda, anzi prima!

pista modelli impreparati o ingestibili per loro stessa natura, solo per il gusto di veder girare auto che altrimenti sarebbero

Doppio senso!

Il primo mese di attività del VRslot si chiude con la seconda prova di uno dei trofei più importanti, la Gruppo C. La novità consiste nell'inversione del senso di marcia, che come da tradizione ultradecennale vuole le gare pari nel verso destrorso.

Girare nel senso opposto equivale a resettare le certezze dell'altro verso, soprattutto quando ci si ricorda in extremis di questa incombenza...

Ci si accorge subito che la pista oltretutto offre un grip minore, e che stranamente (o forse è solo una sensazione) anche la corrente non è equivalente a quella dell'altro verso; comunque tutti accusano almeno un paio di decimi di ritardo, dovuti forse anche alla scarsa dimestichezza col tracciato. Incide soprattutto l'andamento altimetrico, perché la salita è sì più lanciata, ma i due tornanti affrontati in discesa sono sicuramente più critici; le uscite in quel settore saranno parecchie, soprattutto a carico delle "new entry".

Non è un caso se tutti i nuovi si troveranno raggruppati nella prima batteria, casomai fa scalpore che nel giro cronometrato inciampi anche Davide, che però durante le prove libere aveva girato solo nel verso sbagliato...

La pole position se la aggiudica Enzo, che

Bianco e di Alberto.

Stesso discorso per Ulisse, con l'ennesima coda lunga, uguale a quella di Andrea B., che invece può essere più che soddisfatto della sua gara, che sembra segnare un punto di partenza per le future prestazioni.

Anche Paolo se la cava piuttosto bene, rimanendo per tutti i 12 minuti a battagliare nello stesso giro di Andrea.

Tribola invece il Cico, che accusa più di una noia alla sua nuova Lola, che "temiamo" di vedere presto nella vetrina dell'usato.

CLASSIFICA VETERAN PROTOTIPI

PILOTA		giri	set
1	ERIC	MATRA 670	57 14
2	FEDERICO	FERRARI 512S BERLINETTA	55 84
3	ALBERTO M.	FERRARI 512S BERLINETTA	53 71
4	BIANCO	MATRA 670	52 65
5	DAVIDE	FERRARI 512S BERLINETTA	52 38
6	AGO	FERRARI 512S BERLINETTA	52 26
7	ANDREA C.	ALFA ROMEO 33TT12	52 21
8	ULISSE	FERRARI 512S BERLINETTA	51 76
9	ANDREA B.	FERRARI 512LM	46 35
10	PAOLO P.	PORSCHE 917LH	45 42
11	CICO	LOLA T70	42 36
12	BRUNO	FERRARI 512S SPIDER	40 37
13	BRUKO	PORSCHE 908/3	40 23

Podio di prestigio per le Veteran, con Eric che guarda ancora una volta dall'alto i rivali Federico e Alberto.

Davide

Chiudiamo tirando le somme di questa 2x1.

Sommando le prestazioni delle due gare è Davide ad avere la meglio, facendo tesoro della vittoria con le Classic e di un buon piazzamento con le Veteran.

Segue Federico, tallonato dal duo Alberto M.-Eric, con quest'ultimo che si ripaga delle difficoltà col Maggiolino con la vittoria nelle Veteran.

A far da contraltare a questo quartetto di testa c'è chi la classifica la guarda dal fondo. Spesso perché si ostina a portare in

solo visibili nel regolamento.

Anche questo è divertimento. Anche questo è VRslot.

2x1 CLASSIC & VETERAN PROTOTIPI

	Classic	Veteran	Totale
DAVIDE	25	14	39
FEDERICO	15	20	35
ALBERTO M.	17	17	34
ERIC	9	25	34
ULISSE	20	11	31
ANDREA C.	14	12	26
BIANCO	11	15	26
AGO	12	13	25
CICO	13	8	21
BRUNO	10	7	17
PAOLO P.	8	9	17
BRUKO	7	6	13
ANDREA B.		10	10





fine riuscirà ad evitare il doppiaggio. Un po' a corrente alternata la gara di Andrea B., che però continua a mandare chiari segnali di miglioramento, soprattutto con questo Gruppo C. Per Bruno si tratta invece proprio di una fase di rodaggio, anche perché la sua Jaguar,

precede Bianco di soli due centesimi, con la coppia mantovana subito a ridosso; completano la manche più rapida Andrea C. e Ciman, già piuttosto staccati come tempo del giro.

PROVE CRONOMETRATE

PILOTA		tempo
1 ENZO	NISSAN R89C	11.545
2 BIANCO	PORSCHE 962	11.565
3 ALBERTO M.	TOYOTA 88C	11.712
4 MAURIZIO M.	NISSAN R89C	11.994
5 ANDREA C.	LANCIA LC2	12.501
6 CIMAN	NISSAN R89C	12.865
7 SILVANO	PORSCHE 962	13.442
8 DAVIDE	LANCIA LC2	14.212
9 ANDREA B.	PORSCHE 956	14.754
10 PAOLO P.	PORSCHE 956	15.743
11 BRUNO	JAGUAR XJR9	18.383

Ecco allora Davide fare da guida nella manche di apertura, ben sapendo di dover buttare un occhio anche a quel che faranno i compagni di avventura, concentrati soprattutto sul problema di governare le rispettive dotazioni, e quasi tutti alle prese con problemi di adattamento al pulsante elettronico. È una fase inevitabile, che deve passare attraverso la sperimentazione di molteplici regolazioni in relazione alle diverse vetture; e conoscere un pulsante complesso come quelli attualmente in uso non è cosa da poco.

Dato per scontato il netto divario di prestazioni fra Davide e i compagni di manche, la parte più avvincente riguarda proprio il gruppone, perché nei 24 minuti di gara si assiste ad un continuo avvicendamento, che alla fine premia la maggior sicurezza di Silvano, che è anche quello con maggior esperienza. Gli rende comunque dura la vita Paolo P., che si troverà più volte fianco a fianco, e che alla

molto datata, manca di molte dotazioni aggiornate che fanno la differenza, a cominciare dal motore che non è nemmeno più omologato.

Dal canto suo il leader provvisorio paga inevitabilmente dazio, trovandosi frequentemente bloccato dalle vetture uscite di pista che si frappongono fra lui e una possibile salita in vetta alla classifica.

La conferma della validità della gara di Davide è attesa nella seconda parte della serata, quando a salire in pedana saranno i sei più veloci. Anche qui per la verità c'è una certa divisione fra la coppia Andrea C./Ciman, accreditati di responsi cronometrici più modesti, e il quartetto dei più rapidi, composto da Alberto M., Bianco, Enzo e Maurizio M.

Andrea inizialmente sfrutta la sua proverbiale regolarità per tentare di rimanere agganciato al gruppo dei battistrada, ma poi dovrà mollare la presa, a causa della sua vecchia Lancia, ormai... spuntata.

Ciman invece tiene botta fin quasi allo scadere, ma già dalle libere aveva manifestato tutto il disappunto verso la sua Nissan coi soliti "sciopa" e "mori" (oltre a qualche richiamo alla zoolatria...), nonostante prima Davide e poi Matteo avessero provato ad adeguare la regolazione del pulsante. Poco prima dello scadere il simpatico Alberto raggiunge il

limite della sopportazione e sradica bruscamente la magic dalla presa, rischiando di tirarsi dietro mezza plancia di guida.

La lotta per la vittoria vede quasi subito Matteo in testa, forte della consueta condotta regolare, con un alternarsi di inseguitori, soprattutto Enzo ed Alberto M.; ma per almeno metà gara lo score assegna ancora a Davide la leadership virtuale, ed essendo partiti nella stessa corsia



probabilmente Matteo inizia a preoccuparsi. Nel prosieguo però Davide accuserà maggiori incidenti di percorso, e Matteo, imprimendo anche un ritmo crescente, avrà via libera.

L'attenzione si sposta allora alla sfida per le posizioni di rincalzo, che vede innanzitutto la ormai consueta rimonta di Maurizio M., che sembra sempre più colpito dalla "sindrome del diesel", cosa che tuttavia non gli impedisce di lottare sempre per il podio.

Si superano a ripetizione anche Enzo e Alberto M., con il secondo piuttosto discontinuo rispetto ai suoi standard. La spunta allora il primo, forte di una condotta di gara magari meno veloce ma più controllata; non basta per insidiare Davide, che si classifica secondo ben staccato però da un ottimo Bianco.

CLASSIFICA GRUPPO C

PILOTA		giri	set
1 (+1) BIANCO	PORSCHE 962	122	81
2 (+6) DAVIDE	LANCIA LC2	121	34
3 (-2) ENZO	NISSAN R89C	120	78
4 (-1) ALBERTO M.	TOYOTA 88C	119	15
5 (-1) MAURIZIO M.	NISSAN R89C	117	66
6 (-1) ANDREA C.	LANCIA LC2	112	46
7 (=) SILVANO	PORSCHE 962	97	51
8 (+2) PAOLO P.	PORSCHE 956	96	60
9 (=) ANDREA B.	PORSCHE 956	93	69
10 (+1) BRUNO	JAGUAR XJR9	90	21
11 (-5) CIMAN	NISSAN R89C	63	0

Ancora una bella serata, dunque, allietata oltretutto della bella notizia del pensionamento, proprio in giornata, del nostro amico Bruno, che ci promette un prossimo festeggiamento; intanto comunque giovedì sera ci ha pensato il solito Andrea B., portando i dolcetti, accompagnati da una spuma, un'abitudine che rischia di pesare sulla nostra glicemia.

Ah, in conclusione una chicca: gara due era in realtà gara uno, quindi si è corso nel senso sbagliato!

Davide

